

«Occorre alzare la percentuale di intervento dello Stato»

Fondi maltempo, l'assessore regionale Rabboni replica al consigliere Pollastri (Pdl)

«Devo, mio malgrado, contraddire il consigliere regionale Andrea Pollastri: in Lombardia non c'è un fondo per le calamità naturali; c'è invece un fondo che integra con cifre poco più che simboliche il contributo erogato dallo Stato agli agricoltori sottoscrittori di una polizza assicurativa». Ci tiene a mettere i puntini sulle "i" l'assessore regionale all'agricoltura Tiberio Rabboni che replica così alle dichiarazioni del consigliere regionale Andrea Pollastri sui fondi per le calamità naturali, riportate dalla stampa.

«Il che significa tre cose - prosegue l'assessore Rabboni - innanzitutto che anche lì non si dà niente agli agricoltori non assicurati, che purtroppo sono numericamente tanti, in secondo luogo che l'iniziativa è complementare a quella statale, in

terzo luogo che anche in Lombardia lo Stato non fa la sua parte per intero. La legge votata dal Parlamento è da questo punto di vista estremamente chiara e non si capisce perché alle carenze del Governo debbano provvedere le Regioni che per altro hanno altri compiti ed impegni.

«Noi ad esempio abbiamo quasi raddoppiato il budget regionale destinato ai Consorzi di Garanzia per il credito agricolo, scelta che lo Stato invece non ha fatto.

«Gli 827,2 milioni di euro previsti nella Finanziaria statale 2010 sul triennio 2010 - 2012, di cui parla Pollastri, sono del tutto insufficienti a corrispondere ad una appropriata copertura percentuale del fabbisogno assicurativo nazionale. Bisogna alzare la percentuale di intervento dello Stato e non chie-

dere alle Regioni di farlo. Oltretutto le Regioni il loro contributo lo hanno già dato convenendo di destinare all'integrazione delle insufficienti risorse statali circa 20 milioni all'anno dalla Ocm vino e circa 70 milioni dai fondi europei per il premio unico. Senza questi apporti la situazione sarebbe stata del tutto insostenibile. Infatti degli 827 previsti, almeno 300 milioni sono destinati a coprire i "buchi" del 2008 e 2009. Restano quindi circa 527 milioni per il triennio che diventano 175 su base annuale, mentre il contributo statale degli anni precedenti si attestava mediamente attorno ai 230 milioni di euro. Quindi senza l'intervento regionale lo Stato avrebbe avuto un deficit di 90 milioni di euro all'anno per il triennio 2010-13».

Rottofreno, il Consiglio mugugna ma vota la tassa dei rifiuti

Il sindaco critica l'aumento di burocrazia per i cittadini

CASTELSANGIOVANNI

Piano strutturale
Scoppia la polemica
tra il Pd e Capelli

La presentazione ai cittadini del Piano strutturale di Castelsangiovanni è sfociata in una polemica fra Fiorella Dacrema (Pd) e il sindaco Carlo Capelli. L'esponente di sinistra, che non siede in Consiglio, ha affermato che è stata persa un'occasione per stendere un migliore Psc; il sindaco, in un lungo intervento, ha difeso il corposo documento (di cui Cronaca ha già ampiamente riferito). La riunione al Centro culturale ha registrato la presenza di una quarantina di persone: un cittadino ha chiesto parchi dedicati agli anziani. Al banco dei relatori, oltre al sindaco, sedevano l'assessore allo sviluppo urbano Giovanni Bellinzoni, il responsabile dell'Ufficio di Piano Silvano Gallerati e il presidente dell'Ordine degli architetti Benito Dodi. L'ingegnere Gallerati ha illustrato esaurientemente il Piano con l'ausilio di proiezioni.

(a.z.)

Il Consiglio comunale di Rottofreno ha votato il regolamento per la Tia con un certo mal di pancia. Tanto che, alla proposta del consigliere Gabriele Cattivelli di preparare un ordine del giorno che esprimesse dissenso si sono accodati subito tutti. Unanimità, dunque, sia per il regolamento di applicazione della tariffa igiene ambientale per il servizio di gestione dei rifiuti urbani, sia per l'ordine del giorno aggiuntivo che ha ufficializzato la forzatura al voto.

In apertura di seduta il sindaco Giulio Maserati ha evidenziato la maglietta targata Anci che portava. La scritta "Se perdono i Comuni perdono i cittadini" ha anticipato il malessere palesato poco dopo con la vicenda Tia. Il numero legale, ha osservato Graziella Gandolini (minoranza) nella serata torrida con l'aria condizionata partita in ritardo, è garantito dall'opposizione che non esce per «senso del dovere». In ritardo è arrivato Massimiliano Borotti (maggioranza) portando l'ennesima brutta notizia sul versante occupazionale: in qualità di sindacalista si era trattenuto per cercare di mediare, invano, il licenziamento di 18 lavoratori del settore autotrasporti.

In fase di comunicazione, Giuseppe Mori ha espresso pubbliche condoglianze per la perdita della madre ad Antonio Iorio, per anni seduto in Consiglio e tuttora attivo politicamente. Maserati è quindi entrato nel merito dell'argomento, riprendendo la nota storia della Tia con Iva in deducibile e dei cittadini che

avevano ottenuto un'inutile soddisfazione dalla Corte dei Conti. Maserati ha criticato l'aumento della burocrazia a fronte di "nessun vantaggio" per i cittadini e di uno svantaggio per le aziende che non potranno più detrarre l'Iva. Concetto poi ripreso dall'assessore al commercio Ostilia Casinari soprattutto in riferimento alle piccole aziende in difficoltà.

«Nessun Governo - ha aggiunto il sindaco - avrebbe rinunciato all'Iva: soltanto per il territorio di Rottofreno si parla di un giro di 1.305.737 euro con la relativa Iva a circa 130mila euro». Eppure, a parere di tutto il Consiglio, proprio Rottofreno meriterebbe sconti: «Siamo quinti della Provincia per la raccolta differenziata che raggiunge il 69 per cento». Di questo il sindaco ha ringraziato i cittadini.

Altro rammarico: l'impossibilità di contrattare il regolamento. «Siamo obbligati a votare cose che ci passano sopra la testa», ha commentato Fernanda Cerri. Cattivelli (Pdc), preoccupato per i meno abbienti, ha salutato con favore la mobilitazione dei Comuni. «Soffro perché devo prendere atto e votare». Stessa contrarietà è arrivata dal centrodestra. Alberto Bottazzi (Pdl) ha affermato: «Voterò, ma conosco la difficile realtà delle imprese che si riversa sull'occupazione».

Unanimità anche per il punto collegato, cioè il giro di bilancio che pone in entrata e in uscita, per Enia a breve Iren, la somma per i rifiuti.

Angela Zeppi



Il sindaco Maserati mentre mostra la maglietta con la scritta "Se perdono i Comuni perdono i cittadini"

BOBBIO/ASSOCIAZIONI



Nelle immagini due momenti della dimostrazione cinofila

Dimostrazione di cani guida per il Lions Club in piazza Duomo



BOBBIO - In occasione del 25esimo di fondazione del Lions Club Bobbio, si è svolta in piazza Duomo, una dimostrazione dell'addestramento dei cani guida per ciechi che è il fiore all'occhiello dei Services che il sodalizio realizza presso il Centro Addestramento di Limbia-

te. Nell'occasione il presidente del Club, Carlo Reposi ha donato ai responsabili del Centro di Addestramento l'offerta raccolta dal Club in diverse occasioni.

(glb)

FARINI

Energia alternativa
Domani l'incontro
con Alessandri

«Energie alternative: eolico sì, eolico no?». Il tema sarà al centro dell'incontro pubblico organizzato sabato dalle 16,30 al ballabile di Montereggiò (a un chilometro dalle Pianazze) con il presidente della commissione Ambiente della Camera, Angelo Alessandri.

Visti i diversi orientamenti emersi da mesi sul tema l'intervento del deputato del Carroccio intende far luce sull'eventuale impatto di un'installazione eolica e aprire al dibattito. Al termine l'onorevole leghista visiterà la frana dei Pianoni di Piozzano.

LEGA NORD

Gazebo informativi
a Fiorenzuola
e Rivergaro

Il Carroccio torna in piazza nel week end. Domani sabato 3 luglio dalle 9 (per l'intera mattinata) il segretario della sezione di Fiorenzuola, Luca Bosi e i militanti locali allestiscono un gazebo in piazza Taverna. Domenica 4 l'appuntamento, come di consueto, è a Rivergaro, in piazza Paolo dalle 8 alle 18, con il consigliere comunale Claudio Facchini.

ROTOFRENO

Ponte sul Trebbia»
Maserati chiede
tempi certi

I comuni di Piacenza, Rottofreno e Gragnano hanno chiesto ufficialmente alla Provincia i "tempi certi" per la realizzazione del nuovo ponte sul Trebbia. «Questa missiva - spiega il sindaco di Rottofreno Giulio Maserati - richiede una risposta scritta che dovrebbe giungere dopo i diversi interventi orali effettuati in Consiglio provinciale e con l'assessore competente». La lettera arriva «in considerazione delle quotidiane richieste di informazioni dei consiglieri comunali di Piacenza e dei cittadini residenti nei comuni di Gragnano e Rottofreno che ogni giorno transitano da e per Piacenza». I Comuni, in particolare, sottolineano che da anni Piacenza ha messo a disposizione del bilancio provinciale 5 milioni di euro, Rottofreno 500mila e Gragnano 100mila. Il tronco della tangenziale, che comprende il ponte, è atteso da decenni e viene dato per certo alla vigilia di ogni tornata elettorale.

(a.z.)